

## SUD/CIJARIO | Angelo Delli Santi

**IT** Una serie di rigidi cordoli di neon rosso, a mo' di imbastitura, corrono a legare – quali tracce di una sutura antica – pezzi sparsi di biancheria femminile e lenzuola da corredo. Sono i frammenti e le impronte squalcite del vissuto di tutte le donne del sud, scomposti tra i sedimenti di una tradizione ancora viva – quella del corredo da tramandare come viatico biografico-esistenziale – con i margini ricuciti troppo in fretta da quei tubi a fluorescenza scarlatta, a rimediare maldestramente una fertia già infetta. L'installazione, nelle intenzioni dell'artista, vuol essere concepita come un grande sudario, sui bordi del quale camminare in un viaggio sub specie di discorrimento-rivelazione: quella di un riscatto e di una identità tradita troppe volte, quello del sangue versato a difesa di un codice etico e biologico di appartenenza. I pezzi del corredo diventano così il simbolo di un tempo dell'attesa tradito, un *corazon despinado y amortajado* (della nostra tradizione iconografica e religiosa),

Da Reflex testimonianza lorchiana di sofferenza silenziosa ma intensa. Avvolta nel sudario, nascosta. Una meditazione materica, quella di Daniela Corbascio, sui mutamenti sociali e culturali che la modernità ha scatenato nella vita delle donne del sud e su come, malgrado tutto, queste donne riescano a sopravvivere – e al contempo re-sistere – a tali profonde trasformazioni.

**EN** A series of stiff red neon strips, as in a tacking, binding – like an old suture – scattered bits of women's underwear and trousseau bedlinen. These are the fragments and rumpled marks of the lives of all Southern women, decomposed in the sediments of an old tradition which is still alive – the trousseau to hand on like a biographic-existential viaticum – and the edges sewn up too quickly by those fluorescent scarlet tubes to clumsily treat a wound which is already infected. In the intentions of the artist, the installation is conceived as a huge sudarium to be walked round the edges in a sub specie journey of conversation-revelation: of a redemption and an identity too often betrayed, of blood spilled to defend an ethic and biologic code of belonging. Therefore, the pieces of the trousseau become the symbols of a betrayed waiting period, a *corazon despinado y amortajado* (of our iconographic and religious tradition), lorcanian echo of a silent but intense sufferance wrapped and hidden away in the sudarium.

Corbascio's work is a material meditation on the social and cultural changes that the modern world has brought to Southern women's lives and on how, in spite of everything, those women are able to survive, while at the same time resisting those profound transformations.